

1999-2019

20 anni fa la guerra “Umanitaria” della Nato contro la Repubblica Federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro)

78 giorni di bombardamenti in violazione della carta dell'ONU e della nostra Costituzione. La stessa Unione Europea si allineò, senza discussione, alle decisioni Usa e Nato.

In Italia ci fu un forte movimento contrario alla guerra che però non riuscì a modificare le decisioni prese dal governo di allora

Fu la prima guerra combattuta in Europa, dopo il secondo conflitto mondiale, con l'impiego massiccio di bombardamenti aerei



Furono impiegate tonnellate di esplosivo, bombe a grappolo e alla grafite, proiettili a uranio impoverito che non difesero i profughi che stavano fuggendo dal Kosovo ma provocarono centinaia di morti civili e la distruzione di ospedali, scuole, ponti, fabbriche, impianti chimici, strade, infrastrutture

Con quali risultati?

Oggi i Balcani Occidentali sono un'area pacificata? Gli stati che sono usciti dalla dissoluzione della Jugoslavia si possono definire tutti democratici? Quali sono i loro rapporti con l'Unione Europea la cui crisi di autorevolezza e credibilità è stata determinata anche dall'incapacità di dare risposte politiche per prevenire le guerre interjugoslave? Quali problematiche ancora aperte potrebbero sfociare in momenti di violenza?

Ne discuteremo con

Andrea Rossini, giornalista RAI

Nicole Corritore, giornalista dell'Osservatorio Balcani e Caucaso

In collegamento da Belgrado **Dragan Petrovic**, giornalista ANSA

testimonianza di **Aleksandra Ivic**

Introduce il coordinamento “Padova con i Balcani”

Giovedì 30 maggio 2019, ore 17,30

Sala “Peppino Impastato” della Banca Etica

ingresso da Via Cairoli, 1 – Padova



Associazione per la Pace, Donne in Nero, ACS Associazione di Cooperazione e solidarietà, Agronomi e Forestali senza Frontiere